



**“USCITE DA BABILONIA, POPOLO MIO !”  
(Ap 18,4)**

### **I GRANDI EVENTI SI APPROSSIMANO**

**Il primo evento che si realizzerà fra breve è l'ANNIENTAMENTO DELL'UOMO INIQUO.**

**Lo ha promesso Gesù per mezzo dell'Apostolo Paolo:**

**“Prima infatti dovrà avvenire *l'apostasia* e dovrà essere rivelato *l'uomo iniquo*, *il figlio della perdizione*, *colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto*, *fino a sedere nel Tempio di Dio*, *additando se stesso come Dio* ... **IL SIGNORE GESÙ LO DISTRUGGERÀ CON IL SOFFIO DELLA SUA BOCCA E LO ANNIENTERÀ ALL'APPARIRE DELLA SUA VENUTA**, *l'iniquo*, *la cui venuta avverrà nella potenza di Satana*, *con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri*, *e con ogni sorta di empio inganno per quelli che***

*vanno in rovina, perché non hanno accolto l'amore della Verità per essere salvi. E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla Verità, ma hanno acconsentito all'iniquità" (2 Ts 2, 3-12).*

**Ora l'uomo iniquo, l'Anticristo (Jorge Mario Bergoglio) è già stato rivelato (vedi il mio scritto "Ecco l'uomo iniquo!")**.

**MANCA SOLO CHE IL SIGNORE GESÙ LO ANNIENTI ALL'APPARIRE DELLA SUA VENUTA.**

**Ciò avverrà presto.**

**Jorge Mario Bergoglio verrà verrà eliminato dalla faccia della terra, morirà miseramente.**

**La Chiesa sarà sconvolta e si domanderà il perché di questo evento.**

**Allora molti vescovi ed alti prelati si ricorderanno che la vera identità di Bergoglio era stata rivelata!**

**Qui occorre fare alcune riflessioni importanti.**

La profezia di San Malachia elenca 111 motti in lingua latina che designano altrettanti Sommi Pontefici della Chiesa di Roma, che si sarebbero avvicinati sul trono di Pietro dal 1143 in poi (per l'elenco completo e l'interpretazione dei motti degli ultimi Papi faccio riferimento al mio scritto "*La profezia di San Malachia*").

**Qui basta ricordare che il motto finale, riferito all'ultimo Papa della Chiesa di Roma, è "111) DE GLORIA OLIVAE".**

In base alla sequenza dei Papi, tale motto si riferisce a **Benedetto XVI** ancora vivente e regnante.

Secondo alcuni, il successore di Giovanni Paolo II, il cardinale tedesco Joseph Ratzinger, viene indicato attraverso il segno dell'ulivo perché è simbolo di pace: egli stesso nella sua prima udienza generale del 27 aprile 2005 ha voluto richiamarsi a Benedetto XV, il Papa che tentò in ogni modo di porre fine alla prima guerra mondiale.

Secondo altri, "la gloria dell'ulivo" si riferirebbe al nome Benedetto, poiché i membri dell'ordine benedettino sono anche noti come gli Olivetani, il cui stemma è proprio un ramo d'olivo.

Ma **“il trionfo della pace”** significa anche **“la fine della pace”**: si sa che dopo il trionfo inizia il declino. **Si tratta, infatti, del tramonto di quel periodo di pace che la Madonna aveva promesso a Fatima: “Verrà concesso al mondo un certo periodo di pace”.**

Questo periodo di pace è iniziato il 25 marzo 1984 con la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria (ritenuta valida dal Cielo, come è stato confermato da suor Lucia di Fatima), la quale ha portato al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria nei paesi dell’est.

**Il periodo di pace è finito con la manifestazione dell’Anticristo, Jorge Mario Bergoglio, che rappresenta la più grande persecuzione della Chiesa.**

Nella profezia di San Malachia, dopo il numero “111” che si riferisce al Papa Benedetto XVI, non esistono altri numeri (112 ecc.). Ciò significa che, dopo il Papa Benedetto XVI, non ci sono altri Sommi Pontefici della Chiesa Romana.

**Allora a chi si riferisce il nome “*Petrus romanus*” posto al termine della profezia?**

Infatti, essa termina con la frase: ***“In persecutione extrema Sacrae Romanae Ecclesiae sedebit Petrus romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus; quibus transactis, civitas septis collis diruetur, et Judex tremendus judicabit populum Suum. Amen.”***

La traduzione è la seguente: ***“Durante l’ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa, siederà un Pietro romano (cioè un Papa della Chiesa di Roma), che pascerà il gregge tra molte tribolazioni; quando queste saranno terminate, la città dai sette colli sarà distrutta, ed il temibile Giudice giudicherà il Suo popolo. E così sia.”***

Molti ritengono che “*Petrus romanus*” significhi “*Pietro il romano*”.

Ma pochi ricordano che in latino non esistono articoli né determinativi (il, lo, la, i, gli, le) né indeterminativi (un, una, uno), per cui “*Petrus romanus*” può significare allo stesso modo sia “Pietro il romano” che “un Pietro romano”.

Se *Petrus romanus* significasse un nuovo Papa successivo a Benedetto XVI, San Malachia gli avrebbe anteposto il numero 112.

Per cui l'ultimo Papa di Roma è proprio il 111°, cioè Benedetto XVI.

**CIÒ CONFERMA CHE IL “FALSO PONTEFICE” JORGE MARIO BERGOGLIO NON È PAPA!**

Se lo fosse avrebbe il numero 112 ed un suo motto particolare.

**QUINDI, L'UNICO VERO ED ULTIMO PAPA DELLA CHIESA ROMANA È BENEDETTO XVI, JOSEPH RATZINGER.**

**DOPO DI LUI LA CHIESA CONTINUERÀ, MA NON SARÀ PIÙ “ROMANA”!**

La Chiesa avrà una nuova sede, perché presto Roma sarà distrutta, come proclama l'ultima parte della profezia di San Malachia.

Consideriamo bene le singole parole della profezia.

*“In persecutione extrema Sacrae Romanae Ecclesiae”* (“Durante l'ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa”).

Qui “*extrema*” non significa (come diciamo noi in italiano) “fortissima”, “enorme”, ma “finale”, “ultima”.

Infatti, con la manifestazione dell'Anticristo finisce l'ultima grande tribolazione della Chiesa che pone termine al tremendo secolo di Satana predetto dal Papa Leone XIII.

Durante quest'ultima prova diabolica, *“sedebit Petrus romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus”* (“siederà un Pietro romano - cioè un Papa della Chiesa di Roma, come ho già precisato -, che pascerà il gregge tra molte tribolazioni”).

Non si può negare che queste tribolazioni siano state realmente terribili. Esse consistono nelle atroci persecuzioni che il comunismo ha inflitto alla Chiesa Cattolica durante il secolo scorso, nella Grande Apostasia predetta dall'Apostolo Paolo, nelle numerose eresie che si sono diffuse nella Chiesa, nei tanti peccati che l'hanno devastata, per finire con l'abominevole regno dell'Anticristo.

*“Quibus transactis, civitas septis collis diruetur” (“Quando queste - tribolazioni - saranno terminate, la città dai sette colli sarà distrutta”).*

Ecco che cosa aspetta la città di Roma: la sua tragica distruzione.

**Che Roma, la città dei sette colli, sarà distrutta lo proclama anche San Giovanni nell’Apocalisse, parlando ai capitoli 17 e 18 della distruzione di Babilonia, la grande.** L’Angelo rivela all’apostolo l’identità della bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna, su cui siede la donna ammantata di porpora e di scarlatto, la grande prostituta. Le sette teste della bestia sono i sette colli su cui è seduta la donna.

**Quindi la bestia rappresenta la città di Roma.**

Di essa l’Angelo dice *“che era ma non è più, salirà dall’abisso ma per andare in perdizione”*, perché è imminente il suo castigo, dopo il quale essa *“non è più”*.

Nel giudizio finale, poi, la cosiddetta “città eterna” “salirà dall’abisso, ma per andare in perdizione”: sarà trattata peggio di Corazin e di Cafarnao.

**Se la bestia è la città di Roma, LA DONNA CHE SIEDE SU DI ESSA (la grande prostituta) È LA FALSA CHIESA DEGLI ULTIMI TEMPI.**

Roma (cioè l’attuale sede della falsa chiesa), essendosi prostituita con tutti i re della terra (cioè col Comunismo, con la Massoneria, coi capi delle altre religioni e coi governanti dei paesi anticristiani di tutto il mondo), non merita più di continuare ad essere il centro della Cristianità.

**Ecco, allora, che l’Angelo si rivolge a tutto il popolo di Dio (Ap 18,4-8):**  
**“USCITE, POPOLO MIO, DA BABILONIA PER NON ASSOCIARVI AI SUOI PECCATI E NON RICEVERE PARTE DEI SUOI FLAGELLI.**  
*Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Pagatela con la sua stessa moneta, retribuitele il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva. Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso, restituiteglielo in tanto tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: “Io seggo regina, vedova non sono e lutto non vedrò”; per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; sarà bruciata dal fuoco, poiché potente Signore è Dio che l’ha condannata”.*



E infine, la profezia di San Malachia termina con la frase: *“Et Judex tremendus judicabit populum Suum. Amen.”* (“ed il temibile Giudice giudicherà il Suo popolo. E così sia”).

**Subito dopo la distruzione della città di Roma inizieranno i CASTIGHI DIVINI SU TUTTA L’UMANITÀ.**

**Ho detto tante volte che non sarà la fine del mondo, ma una fortissima purificazione necessaria per eliminare dalla terra tutte le opere della superbia umana ed i maléfici frutti di duemila anni di peccati contro Dio.**

Questa purificazione si presenterà come “una specie di giudizio”, perché ogni uomo si sentirà al cospetto di Dio e dovrà decidersi definitivamente: chi si pentirà veramente dei propri peccati e chiederà perdono a Dio, anche se perirà, sarà salvato; chi non si pentirà sarà estirpato dalla terra e gettato nel fuoco eterno.

Per questo la profezia di San Malachia dice: “Il temibile Giudice giudicherà il Suo popolo”.

**Dopo questo “giudizio”, la terra inizierà una nuova era di pace e di giustizia. La Chiesa risorgerà.**

**Sarà il “REGNO DI MILLE ANNI” di cui ha parlato San Giovanni: “BEATI E SANTI COLORO CHE PRENDONO PARTE ALLA PRIMA RISURREZIONE. SU DI LORO NON HA POTERE LA SECONDA MORTE, MA SARANNO SACERDOTI DI DIO E DEL CRISTO E REGNERANNO CON LUI PER MILLE ANNI” (Ap 20,6).**

**Logicamente non si tratterà di risurrezione fisica, ma spirituale.**

**Sono i millenaristi che sostengono che molti giusti risorgeranno fisicamente e regneranno con Cristo sulla terra.**

**La prima risurrezione di cui parla l’Apocalisse deve essere messa in relazione con quanto da essa affermato riguardo alla vittoria della prima bestia: “Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli” (Ap 13,7).**

**Con questa prima risurrezione i giusti torneranno alla vittoria e regneranno spiritualmente con Cristo.**